



Or.S.A. Trasporti

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma 06/491220 F.S. 970/67810 Fax 06/47307679 - F.S. 67679

Email: sr.roma.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Prot. N. 32/SR RM/11
Roma, 08 Luglio 2011

ATAC S.p.A.
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Gestione del Personale e RI
Relazioni Industriali
Dott. Riccardo Di Luzio

Oggetto: attivazione procedure di raffreddamento

A seguito della riunione dall'esito negativo tra Atac s.p.a. e la segreteria regionale Or.s.a. Trasporti Lazio svoltasi in data 21/06/2011 la scrivente decide di attivare le procedure di raffreddamento ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge 146/90 e successive modifiche. Diventa necessario rimarcare che l'esito negativo deriva, oltre che dalle inadeguate risposte dell'azienda ai problemi sollevati, anche dalla impossibilità di registrare le posizioni delle parti in un verbale. Tale impossibilità è conseguenza della scelta aziendale di non modificare in alcun modo verbali già stilati con le OO.SS. regolarmente incontrate in precedenza. Tale atteggiamento solleva seri dubbi sul rispetto dei protocolli delle relazioni sindacali recentemente condivisi e sul reale rispetto della pari dignità delle diverse Organizzazioni Sindacali. Tale argomento rientrerà quindi a pieno titolo nel procedure presenti.

Sempre nell'ambito delle procedure con la presente attivate si riportano i problemi sollevati:

-SOSTITUZIONE di tutti i condizionatori modello "unico" in funzione nei box di stazione (*vista l'inadeguatezza dimostrata da tale modello all'uso prolungato, l'inadeguatezza al carico di polvere filtrata, il basso potere di raffreddamento-riscaldamento, i guasti quotidiani e la manutenzione con costi elevatissimi che si prolunga per mesi lasciando sfornite le postazioni*) con modelli "split" con unità esterna più efficaci, affidabili e, quindi, economici.

-RIPRISTINO di tutte le porte e serrature rotte e/o mancanti dei box di stazione con i modelli in plexiglass già testati nelle stazioni di San Giovanni, Ottaviano e Anagnina. Intervento fondamentale per garantire un adeguato microclima alla postazione di lavoro e una schermatura contro le intrusioni nel box e le sempre più frequenti aggressioni nei confronti del personale di stazione.

-SPOSTAMENTO immediato e provvisorio, della postazione di lavoro dell'operatore di stazione a Termini A, nel vano adiacente alla biglietteria attualmente in uso ai Vigili del Fuoco come magazzino per le attrezzature. Intervento fondamentale per garantire una minore esposizione alle polveri di cantiere, ai rumori e a tutti quei fattori che negligenzemente l'azienda manca di valutare come rischi di tale postazione.

-REINTEGRO e sostituzione di tutte le sedute mancanti e/o rotte con sedute dotate di supporto lombare adeguato e prive di rivestimento di tessuto che in assenza di lavaggi manutentivi diventerebbero un antigenico ricettacolo per lo sporco.

-TUTELA legale aziendale gratuita per tutto il personale a contatto con il pubblico che durante lo svolgimento delle proprie mansioni sia fatto oggetto di denunce da parte dell'utenza in special modo per il personale di stazione, di condotta e guida per le annose questioni della chiusura porte e delle procedure da adottare nei confronti delle forze dell'ordine sprovviste di tessera rilasciata da ATAC.

-MANUTENZIONE straordinaria e immediata dei bagni delle stazioni abbandonati da tempo al degrado e alle infestazioni di ratti e insetti, in special modo nelle stazioni di Baldo degli Ubaldi , Lepanto, Arco di Travertino, Ottaviano, Vittorio Emanuele e Colli Albani.

Preso atto che il verbale già ratificato dalle altre organizzazioni sindacali propostoci non conteneva alcun impegno preciso su questi temi, vista la mancata disponibilità aziendale a sottoscrivere un altro verbale che integrasse percorsi condivisi sulle tematiche di sicurezza e igiene del lavoro proposte, con la presente richiede, ai sensi delle normative vigenti, l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione.

A quanto già riportato si sono aggiunti problemi riguardanti la linea Roma – Viterbo e la linea B, relativamente all'organizzazione del lavoro connessa all'attivazione del pre-esercizio della "B1"

- Abilitazioni nel periodo estivo per la qualifica di Capotreno da assegnare alla linea Roma – Lido..
- spostamento dei capistazione a Grotta Rossa vecchia (stazione abbandonata da tempo immemore e ora rimessa in auge) i cui locali risultano senza aria condizionata , senza bagno, con la banchina di servizio sconnessa, ma soprattutto con l'edificio puntellato sul lato dx e dalla stabilità precaria, visto che per farlo reggere hanno murato delle finestre.
- amministrativi usati come D.L. e D.U.
- turni con straordinario strutturale non concordati con le RSU,
- uso dello straordinario coercitivo, per evidente carenza di personale, con riposi tra un turno e l'altro inferiori alle 8 ore causa di fortissimo stress
- atti d'imperio nei confronti del personale DL della metro B per la gestione di un deviatoio di scambio tra la linea B stessa e la B1 nella stazione di Bologna durante l'intervallo notturno.

Inoltre si denunciano approssimazioni nella gestione delle criticità dell'esercizio metropolitano, privi di capacità organizzativa e di programmazione del servizio con un mancato rispetto delle garanzie minime per la sicurezza dei lavoratori, dovuta anche ad una carente emissione di fonogrammi e ordini di servizio, procedura che la scrivente ritiene di base per l'osservanza delle normative in essere per le attività metroferroviarie.

Nell'ambito delle procedure sopra richiamate chiediamo che venga affrontata, una volta per tutte, la problematica relativa alla sicurezza del posto guida degli autobus, più volte denunciata che, fatto salvo per un tentativo sperimentale senza seguito, nel quale sono state costruite e testate poche unità di bus, e la promessa(ancora non mantenuta) fatta dalla commissione sicurezza istituita da ATAC in collaborazione con l'amministrazione capitolina, la quale aveva dichiarato, durante gli incontri con le parti sociali, di aver commissionato l'assemblaggio delle cabine blindate su altre circa 100 vetture entro il 2011, destinate inizialmente a quelle linee considerate più a rischio, a tutt'oggi resta ancora irrisolta costituendo un pericolo quotidiano per la incolumità degli autisti durante le ore di servizio.

Inoltre facciamo notare la mancanza di una regolamentazione aziendale in materia di climatizzazione in vettura e nonostante da noi più volte richiesto, non è mai stato presentato ufficialmente un decalogo comportamentale in caso di guasto all'impianto di climatizzazione delle vetture, argomento che rientra in pieno nella problematica della sicurezza sul posto di lavoro, in quanto allo stato attuale il parco vetture in dotazione al servizio di superficie, presenta grosse sacche di inefficienza nel garantire un microclima all'interno della vettura, in linea con la normativa vigente, mettendo a rischio l'incolumità dei passeggeri/clienti trasportati e soprattutto del personale di guida.

p. la Segreteria Regionale
Claudio Di Lisio

